

## Filippo Lenzi Grillini

Dopo la laurea in Filosofia con indirizzo etno-antropologico, conseguita nel 2002 presso l'Università degli Studi di Siena con una tesi dal titolo Una scuola per gli Xacriabà. Analisi di un progetto di sviluppo in una riserva indigena brasiliana, ha condotto uno stage di ricerca presso il Programma de pos graduação em Antropologia Social del Museu Nacional de Rio De Janeiro (Brasile). Nel 2006 ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Metodologie della Ricerca Etno-Antropologica presso l'Università degli Studi di Siena con una tesi sul ruolo dei ricercatori antropologi sul campo nella demarcazione delle Terre Indigene in Brasile. Ha condotto le principali indagini sul campo in Brasile, presso la comunità indigena Xacriabà, nello stato del Minas Gerais. Nei soggiorni sul campo ha realizzato ricerche su temi, quali i diritti sulla terra e l'impatto di progetti educativi all'interno della comunità indigena, che sono stati sistematizzati in numerosi articoli e saggi scientifici. Membro dell'EASA (European Association of Social Anthropologists) e del CISAI (Centro interdipartimentale di studi sull'America Indigena dell'Università di Siena), ha partecipato al progetto Sujeitos Socioculturais na Educação Indígena em Minas Gerais dell'UFMG (Universidade Federal de Minas Gerais) di Belo Horizonte (Brasile) per lo studio degli effetti dei programmi didattici in contesto indigeno. Tra il 2007 e il 2008 ha coordinato un'indagine sul progetto Socrates-Erasmus, finanziata dal CNR, che ha avuto come terreni di ricerca alcune importanti città e atenei europei. L'anno seguente ha partecipato come ricercatore al progetto di cooperazione internazionale Formazione Istituzionale, ricerca e documentazione per lo sviluppo agroforestale sostenibile della comunità Mapuche (Cile), finanziato dall'IILA (Istituto Italo-Latino Americano) di Roma con fondi del Ministero Affari Esteri e dal Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" di Perugia, che aveva l'obiettivo di potenziare la capacità delle comunità Mapuche e delle organizzazioni locali nella gestione ambientale partecipata e sostenibile. Nell'ambito del progetto, ha condotto una ricerca in accordo con le autorità tradizionali sul lessico etno-botanico con cui i Mapuche definiscono l'ambiente naturale in cui vivono. Curatore del Padiglione culturale dedicato al Brasile al Festival della Creatività di Firenze (edizione 2008), collabora con l'IBRA (Istituto per la promozione delle relazioni sociali, economiche e culturali fra Italia e Brasile), per il quale ha curato i contenuti relativi al programma di Ibra Meeting Town. Primo forum italo-brasiliano delle città future che si è svolto nell'ambito del Festival della Creatività di Firenze (edizione 2009). Con il CREA ha partecipato all'organizzazione e al coordinamento del workshop intitolato Subire la cooperazione? Gli aspetti critici dello sviluppo nell'esperienza di antropologi e cooperanti nell'ambito del Forum provinciale per la Cooperazione e Solidarietà internazionale della Provincia di Siena, curando, con Francesco Zanotelli, la pubblicazione Subire la cooperazione? Gli aspetti critici dello sviluppo nell'esperienza di antropologi e cooperanti (Edizioni Ed.it, Catania, 2008).